



Assessorato ai Servizi Sociali

Avviso d'Istruttoria Pubblica per la co-progettazione di interventi d'inclusione sociale attiva

Attuazione della deliberazione di Giunta comunale del 20
maggio 2019, n. 76

28/06/2019
Comune di Corbetta

Sommario

A)	Scopo del documento.....	2
A.1)	Inquadramento normativo generale	2
A.2)	Finalità.....	3
B)	Obiettivi.....	4
B.1)	Obiettivi generali.....	4
B.2)	Obiettivi specifici.....	4
C)	Requisiti di partecipazione.....	5
C.1)	Enti del Terzo Settore ammessi.....	5
C.2)	Requisiti minimi di esperienza.....	5
D)	Fasi e tempi del procedimento.....	6
D.1)	Responsabilità del procedimento.....	6
D.2)	Fase A – Selezione del soggetto	6
D.2.1)	Modalità di presentazione della domanda.....	6
D.2.2)	Chiarimenti	6
D.2.3)	Istruttoria preliminare	7
D.2.4)	Criteri selettivi	7
D.2.5)	Commissione giudicatrice	10
D.2.6)	Svolgimento delle operazioni	11
D.3)	Fase B – Attività di co-progettazione.....	11
D.4)	Fase C – Convenzione	11
E)	Verifiche e controlli.....	12
E.1)	Controlli sui requisiti.....	12
E.2)	Aggiornamento delle informazioni.....	12
E.3)	Cause di risoluzione	12
F)	Trattamento dei dati personali.....	13
F.1)	Trattamento dei dati dei partecipanti.....	13
F.2)	Nomina del soggetto selezionate quale responsabile del trattamento dei dati.....	13
G)	Informazioni.....	14

A) Scopo del documento

A.1) Inquadramento normativo generale

L'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che:

“ 1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi. 2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1.”

L'art. 7 della legge 5 giugno 2003, n. 131 ha rafforzato la valenza della norma appena citata: *“Stato, Regioni, Città metropolitane, Province, Comuni e Comunità montane favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà. In ogni caso, quando sono impiegate risorse pubbliche, si applica l'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241.”*

L'art. 55 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 prevede che:

”1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2.

4. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner.”

La nuova normativa rinforza la centralità della co-progettazione tra enti pubblici e ed enti del terzo settore, richiedendo il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento

A.2) Finalità

Con deliberazione di Giunta comunale del 20 maggio 2019, n. 76, sono stati istituiti alcuni strumenti d'inclusione sociale attiva in attuazione degli artt. 14-16 del "REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI IN CAMPO SOCIALE".

Con la deliberazione citata, in particolare, è stato approvato il documento «Istituzione di strumenti di inclusione sociale attiva» che prevede, tra le misure sperimentali approvate, l'attivazione di tirocini d'inclusione sociale nel rispetto dell'Accordo tra Governo e Regioni del 22 gennaio 2015 sul documento recante: "Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/Reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione".

Il documento prevede espressamente che:

"(...)Sempre con avviso pubblico sarà selezionato un ente del Terzo Settore cui assegnare un finanziamento per la realizzazione di un progetto di sviluppo dei tirocini d'inclusione sociale attiva mediante il sistema della co-progettazione.

La co-progettazione dovrà avere ad oggetto lo sviluppo di:

- (a) attività di coordinamento dei diversi progetti individuali di tirocinio sulle attività proposte presso gli ospitanti;*
- (b) erogazione di interventi di formazione e supporto, anche di tipo educativo, ai tirocinanti;*
- (c) monitoraggio e valutazione dei tirocini, con restituzione degli esiti al servizio sociale professionale.*

L'ente del Terzo Settore con cui sviluppare la co-progettazione dovrà essere selezionato secondo i seguenti criteri generali:

- (a) esperienza negli interventi di inclusione sociale e di borse lavoro: max punti 25;*
- (b) qualità della proposta progettuale presentata: max 45 punti;*
- (c) costi delle attività proposte: max 30 punti;*

Nell'ambito dei criteri generali, il Settore Servizi alla Persona curerà lo sviluppo dei criteri di selezione, nel rispetto delle indicazioni contenute nel decreto del Direttore generale Famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale del 28 dicembre 2011, n. 12884 «Indicazioni in ordine alla procedura di co-progettazione fra comune e soggetti del terzo settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali».

Il budget complessivo assegnato per il periodo 2019-2020 è pari a 15.000,00 EUR (7.500,00 per ciascun anno) per l'erogazione di un finanziamento a sostegno del progetto presentato."

Scopo principale di questo documento è selezionare un Ente del Terzo Settore con cui sviluppare una co-progettazione, assicurando il rispetto dei i principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento

Scopo ultimo è la realizzazione di tirocini d'inclusione sociale attiva sul territorio del Comune di Corbetta

Questo documento definisce gli obiettivi generali e specifici dell'Amministrazione, i criteri e le modalità di selezione con cui attivare la co-progettazione.

Nel rispetto dei recenti orientamenti dell'Autorità Nazionale anticorruzione, questo non è volto ad instaurare un rapporto contrattuale ma è finalizzato ad erogare un finanziamento pubblico all'ente selezionato per lo sviluppo di attività progettuali sperimentali a supporto degli interventi diretti del servizio sociale professionale.

B) Obiettivi

B.1) Obiettivi generali

L'Amministrazione comunale di Corbetta intende selezionare un Ente del Terzo settore per sviluppare una co-progettazione che dovrà riguardare:

- (a) attività di coordinamento dei diversi progetti individuali di tirocinio sulle attività proposte presso gli ospitanti;
- (b) erogazione di interventi di formazione e supporto, anche di tipo educativo, ai tirocinanti;
- (c) monitoraggio e valutazione dei tirocini, con restituzione degli esiti al servizio sociale professionale.

Le attività indicate corrispondono ad una parte delle attività di interesse generale che gli enti del terzo settore possono esercitare ai sensi dell'art. 5 decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Le attività dovrebbero riguardare un complesso di **sedici utenti finali stimati**.

B.2) Obiettivi specifici

La deliberazione di Giunta comunale del 20 maggio 2019, n. 76 prevede espressamente che:

Il tirocinio d'inclusione può essere attivato per coloro che versano in queste condizioni:

- (a) *versano in stato di bisogno o di fragilità secondo le definizioni offerte dall'art. 2 del regolamento comunale;*
- (b) *a seguito di valutazione professionale / multiprofessionale, hanno necessità di essere «ingaggiati» in un'attività adeguata che permetta di verificare e crescere le abilità e le competenze.*

Al tirocinio d'inclusione può essere correlata l'erogazione di un sostegno economico.

Il servizio sociale professionale può decidere di non erogare il sostegno economico quando il tirocinio d'inclusione ha prevalenti finalità d'ingaggio della persona, senza necessità di supporti economici.

L'eventuale sostegno economico non è correlato alla quantità delle prestazioni rese nel tirocinio e non assume, quindi, forma di retribuzione. Il sostegno economico rappresenta in questo caso uno strumento "leva" per consentire un migliore ingaggio della persona interessata.

Il sostegno economico potrà essere determinato dal servizio sociale professionale sino ad un massimo di 500,00 EUR mese tenendo conto:

- (a) dell'impegno complessivo richiesto nel tirocinio;*
- (b) delle condizioni di vita della persona impegnata (rete familiare, contesto generale di vita, condizioni di salute ecc.).*

Il sostegno economico potrebbe essere costituito da un contributo economico (indennità di partecipazione) erogato anche attraverso un titolo sociale istituito ai sensi dell'art. 13 del regolamento comunale.

Il valore del sostegno economico può subire modifiche durante l'esecuzione del tirocinio, sulla base di questi elementi di valutazione:

- (a) comportamento del tirocinante (rispetto delle regole, puntualità atteggiamento ecc.)*
- (b) rispetto degli altri impegni previsti dal progetto d'intervento (accesso ad altri servizi, assenze a colloqui, ricerca attiva lavoro).*

Attraverso questo Avviso, perciò, sarà selezionato un ente del Terzo Settore per sviluppare una co-progettazione che dovrà supportare il servizio sociale professionale nell'attivazione dei tirocini d'inclusione sociale attiva, perseguendo questi obiettivi specifici:

- a) coordinamento generale dei diversi interventi e dei singoli tirocini presso i diversi soggetti ospitanti, in modo da assicurare anche la gestione delle comunicazioni, delle assenze e di eventuali modifiche degli interventi attuati;
- b) supporto e affiancamento del tirocinante e della sua famiglia con un approccio educativo volto ad ingaggiare la persona in maniera attiva;
- c) monitoraggio delle attività svolte dal tirocinante, dell'ingaggio suo e della sua famiglia, fornendo elementi di valutazione al servizio sociale professionale per il mantenimento dell'intervento e del sostegno economico correlato.

C) Requisiti di partecipazione

C.1) Enti del Terzo Settore ammessi

Possono partecipare a questo avviso gli enti del terzo settore disciplinati dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, ad esclusione delle imprese sociali.

Fra gli enti del terzo settore ammessi rientrano le cooperative sociali e i loro consorzi, disciplinati dalla legge 8 novembre 1991, n. 381.

Gli enti del terzo settore devono essere in possesso di requisiti di onorabilità e moralità analoghi a quelli previsti dall'art. 80, commi 1- 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

C.2) Requisiti minimi di esperienza

Gli enti del terzo settore devono vantare un'esperienza minima negli interventi di inclusione sociale.

L'esperienza minima deve essere la seguente:

- a) aver realizzato almeno due progetti analoghi negli ultimi due anni solari (2017 e 2018) per

un importo medio annuo finanziato da enti pubblici e privati di almeno 7.500,00 EUR (pari al valore annuo del finanziamento erogato da questo avviso);

Il requisito è comprovato presentando: copia delle domande presentate a valere su bandi locali, regionali, nazionali od europei; oppure, copia delle lettere di assegnazione dei finanziamenti oppure copia dei contratti.

- b) svolgere la propria attività in uno dei campi indicati dall'art. 5 decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117. Il requisito sarà comprovato producendo lo statuto o gli atti fondamentali da cui risulti che l'ente opera nei campi d'azione richiesti.

D) Fasi e tempi del procedimento

D.1) Responsabilità del procedimento

La responsabilità del procedimento è attribuita al Settore Servizi alla Persona, ai sensi e per gli effetti previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il responsabile del procedimento è il responsabile di Settore, dott. Francesco Reina.

D.2) Fase A – Selezione del soggetto

Nel rispetto delle indicazioni contenute nel decreto del Direttore generale Famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale del 28 dicembre 2011, n. 12884 «Indicazioni in ordine alla procedura di co-progettazione fra comune e soggetti del terzo settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali», la prima fase è finalizzata alla selezione del soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione.

D.2.1) Modalità di presentazione della domanda

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 29 luglio 2019, ore 12:00, con la seguente modalità:

- spedizione a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: comune.corbetta@postemailcertificata.it

La domanda dovrà essere presentata utilizzando il modulo predisposto per questo specifico avviso, avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta e tutta la documentazione utile all'applicazione dei criteri selettivi.

In particolare, il candidato dovrà allegare una proposta progettuale tecnica di massima che ripercorra le voci previste nei criteri selettivi. La proposta dovrà tenere conto delle azioni generali perseguite con il documento approvato con deliberazione di Giunta comunale del 20 maggio 2019, n. 76. Il documento comunale è allegato a questo avviso per guidare la redazione della proposta.

D.2.2) Chiarimenti

I candidati possono chiedere chiarimenti indirizzando al responsabile del procedimento una specifica richiesta via posta elettronica certificata all'indirizzo comune.corbetta@postemailcertificata.it

I candidati possono chiedere chiarimenti entro e non oltre il giorno **18 luglio 2019, ore 12:00**.

D.2.3) Istruttoria preliminare

Il responsabile del procedimento cura l'istruttoria preliminare verificando:

- 1) il rispetto della scadenza di presentazione della domanda e dei relativi allegati indicati nell'Avviso pubblico;
- 2) il rispetto dei requisiti di ammissibilità e partecipazione dei beneficiari di cui al paragrafo C)
- 3) la completezza della documentazione e il corretto utilizzo della modulistica;

Il responsabile del procedimento comunica l'esito della valutazione preliminare e può richiedere integrazioni documentali o chiarimenti.

L'ammissibilità è comunicata ai partecipanti con comunicazioni elettroniche.

D.2.4) Criteri selettivi

La selezione dell'ente con cui sviluppare la co-progettazione avverrà sulla base dei seguenti criteri generali:

- (a) esperienza negli interventi di inclusione sociale e di borse lavoro: max punti 25;
- (b) qualità della proposta progettuale presentata: max 45 punti;
- (c) costi delle attività proposte: max 30 punti;

Questi criteri generali sono ulteriormente specificati nei seguenti criteri selettivi:

Voce	Sub voce	Correlazione criteri regionali DDG 28 dicembre 2011, n. 12884	Descrizione e tipologia	Punti max
C1 Esperienza negli interventi di inclusione sociale attiva e di borse lavoro	(a) Enti ed organizzazioni con le quali il soggetto collabora stabilmente in rete	Valutazione dei requisiti tecnici, professionali, sociali e di legame con il territorio	Tipologia Discrezionale (D) Rapporti di collaborazione partnership sviluppate con altri enti pubblici e privati in interventi d'inclusione sociale attiva e, in particolare, per l'inserimento lavorativo e per la gestione, erogazione di borse lavoro	5
	(b) numero degli addetti impiegati, specifiche qualifiche, titoli scolastici e professionali posseduti, anzianità media di servizio nella mansione con particolare riferimento a personale impiegato negli interventi analoghi a quelli richiesti in questo Avviso	Valutazione dei requisiti tecnici, professionali, sociali e di legame con il territorio	Tipologia Discrezionale (D) Consistenza numerica e curricula del personale impiegato in interventi analoghi a quelli richiesti in questo Avviso (inclusione attiva, borse lavoro, inserimento lavorativo)	5

Voce	Sub voce	Correlazione criteri regionali DDG 28 dicembre 2011, n. 12884	Descrizione e tipologia	Punti max
	(c) le esperienze innovative gestite nel territorio che dimostrino il radicamento nel territorio di interesse e la concreta attitudine ad operare in rete e a realizzare una rete integrata e diversificata di servizi sociali	Valutazione dei requisiti tecnici, professionali, sociali e di legame con il territorio	Tipologia Discrezionale (D) Valutazione delle esperienze pregresse, eccedenti quelle richieste per la partecipazione	10
	(d) fatturato / finanziamento dei servizi svolti e analoghi a quelli richiesti in questo Avviso	Valutazione dei requisiti tecnici, professionali, sociali e di legame con il territorio	Tipologia Discrezionale (D) Valutazione del fatturato e dei finanziamenti percepiti per servizi analoghi a quelli richiesti in questo Avviso, eccedenti i requisiti di partecipazione	5
C2 qualità della proposta progettuale presentata	(a) la proposta di attività innovative, sperimentali, integrative e migliorative delle risposte ai bisogni provenienti emersi	Valutazione della proposta progettuale	Tipologia Discrezionale (D) Valutazione di proposte innovative rispetto agli obiettivi e alle finalità della co-progettazione	15
	(b) modalità operative-gestionali degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione	Valutazione della proposta progettuale	Tipologia Discrezionale (D) Valutazione delle modalità operative gestionali proposte, oggetto della co-progettazione	20
	(c) la proposta di assetto organizzativo nel rapporto tra il Comune e il/i partner progettuale/i nella progettazione, organizzazione, produzione e offerta di risposte alle esigenze sociali della persona, delle famiglie e della comunità	Valutazione della proposta progettuale	Tipologia Discrezionale (D) Valutazione della proposta di assetto organizzativo, nel rispetto delle finalità e degli obiettivi perseguiti	5
	(d) attività di monitoraggio e valutazione dei risultati e, per quanto possibile, degli esiti nonché della possibilità di diffondere in termini di modello le soluzioni sperimentate	Valutazione della proposta progettuale	Tipologia Discrezionale (D) Valutazione delle attività di monitoraggio e valutazione proposte	5

Voce	Sub voce	Correlazione criteri regionali DDG 28 dicembre 2011, n. 12884	Descrizione e tipologia	Punti max
C3 costi delle attività proposte	(a) costo delle attività e prestazioni che si intende realizzare	Valutazione costi delle attività e delle prestazioni	<p>Tipologia Discrezionale (T)</p> <p>Valutazione dei costi delle attività che si intende realizzare nella co-progettazione.</p> <p>I costi devono essere espressi con adeguato dettaglio delle diverse componenti.</p> <p>Il punteggio è valutato discrezionalmente tenendo conto della coerenza dei costi proposti con le finalità dell'Avviso e della co-progettazione</p>	10
	<p>(b) capacità del soggetto candidato di reperire e raccogliere contributi e finanziamenti da parte di enti ed organizzazioni non pubblici (Fondazioni, donazioni, partnership con privati), accreditamenti e certificazioni della Regione Lombardia o di altra natura in possesso del soggetto candidato e che possono costituire opportunità nell'ambito della co-progettazione per il</p> <p>reperimento di risorse aggiuntive</p>	Valutazione costi delle attività e delle prestazioni	<p>Tipologia Tabellare (T)</p> <p>Capacità di assicurare un co-finanziamento alle attività di co-progettazione</p> <p>Attribuzione fissa del punteggio in funzione di questi valori di co-finanziamento:</p> <p>>20% = punti 15</p> <p>Tra 15% e 19,99% = punti 12</p> <p>Tra 10% e 14,99% = punti 10</p> <p>Tra 5% e 9,99% punti 7</p> <p><5% = punti 5</p> <p>0% = punti 0</p>	15
	(c) risorse aggiuntive, intese come risorse di beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, che il soggetto candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto	Valutazione costi delle attività e delle prestazioni	<p>Tipologia Tabellare (D)</p> <p>Capacità di assicurare risorse aggiuntive non rientranti nei costi espressi alla sub voce (a) del punto C3, in relazione alle attività di co-progettazione</p> <p>Il punteggio è valutato discrezionalmente tenendo conto della coerenza delle risorse proposte con le finalità dell'Avviso e della co-progettazione</p>	10

Il complesso dei punteggi sulle **componenti qualitative** (C1 e C2) ammonta a **settanta (70)**

punti. Il complesso dei punteggi sulle **componenti economiche (C3)** è pari **trenta (30) punti**.

Con la lettera D vengono indicati i “Punteggi discrezionali”, vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell’esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Con la lettera T vengono indicati i “Punteggi tabellari”, vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell’offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

Metodo per i criteri T (tabellari): punteggio assoluto attribuito in funzione dello specifico valore raggiunto dall’offerta.

Metodo per i criteri D (discrezionali): aggregativo-compensatore, attribuendo i relativi coefficienti, variabili tra zero ed uno, discrezionalmente da parte dei singoli commissari. Una volta che ciascun commissario ha attribuito il coefficiente a ciascun concorrente, viene calcolata la media dei coefficienti attribuiti, viene attribuito il valore 1 al coefficiente più elevato e vengono di conseguenza riparametrati tutti gli altri coefficienti.

I commissari attribuiranno i coefficienti sulla base di questo metodo:

Descrittore	Coefficiente
Ottimo	1
Più che buono	0,9
Buono	0,8
Più che adeguato	0,7
Adeguato	0,6
Non adeguato	0,5
Scarso	0,4

Verrà operata una riparametrazione dei punteggi delle macro-voci C1 e C2, attribuendo il miglior punteggio complessivo nella voce a chi avrà conseguito il maggior punteggio per somma delle rispettive sub voci. Conseguentemente, saranno proporzionati i punteggi degli altri concorrenti.

Non sarà riparametrata la voce C3 per la presenza di una sub voce tabellare (C3 b). La riparametrazione operata su elementi tabellari non è ragionevole e opportuna per una corretta valutazione degli elementi stessi.

Non saranno svolte ulteriori riparametrazioni.

D.2.5) Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l’oggetto della co-progettazione.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle proposte progettuali della fase A dei concorrenti e fornisce ausilio al Responsabile del procedimento.

D.2.6) Svolgimento delle operazioni

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il RUP procederà a consegnare gli atti alla commissione giudicatrice.

La commissione giudicatrice, in seduta pubblica, procederà all'apertura della proposta progettuale ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti da questo Avviso.

In una o più sedute riservate la commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle proposte progettuali e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri indicati in questo Avviso.

La commissione procederà alla riparametrazione dei punteggi secondo quanto indicato punto D.2.4).

Successivamente, in seduta pubblica, la commissione darà lettura dei punteggi già riparametrati attribuiti alle singole proposte progettuali.

Il RUP selezionerà per la Fase B il soggetto che avrà conseguito il maggior punteggio.

D.3) Fase B – Attività di co-progettazione

Concluse le operazioni di selezione del soggetto con cui sviluppare la co-progettazione, il RUP avvierà la fase vera e propria di co-progettazione.

Prendendo a riferimento il progetto selezionato, sarà avviata la valutazione e discussione critica, anche con lo scopo di definire eventuali variazioni ed integrazioni coerenti con i programmi del Comune di Corbetta, anche in relazione alla progettazione sovra comunale dei piani di zona.

Saranno quindi definiti gli aspetti esecutivi, nel rispetto del limite di finanziamento erogabile indicato in questo Avviso.

Le attività di co-progettazione saranno riportate in uno o più verbali, a cura del RUP.

D.4) Fase C – Convenzione

Nel rispetto delle indicazioni contenute nel decreto del Direttore generale Famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale del 28 dicembre 2011, n. 12884 «Indicazioni in ordine alla procedura di co-progettazione fra comune e soggetti del terzo settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali», la terza fase è finalizzata alla stipulazione di una convenzione con il soggetto selezionato.

La convenzione dovrà contenere necessariamente almeno i seguenti elementi:

- (a) OGGETTO
- (b) PROGETTAZIONE CONDIVISA
- (c) DURATA
- (d) DIREZIONE, GESTIONE E ORGANIZZAZIONE
- (e) FORMAZIONE
- (f) IMPEGNI DEL SOGGETTO DEL TERZO SETTORE
- (g) IMPEGNI DEL COMUNE

- (h) IMPEGNI ECONOMICO-FINANZIARI E MODALITA' DI PAGAMENTO
- (i) TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI (ove applicabile)
- (j) INADEMPIMENTI – RISOLUZIONE
- (k) CAUZIONE
- (l) CONTROVERSIE
- (m) CLAUSOLA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La durata della convenzione non potrà superare i due anni, in coerenza con le indicazioni contenute nella deliberazione di Giunta comunale del 20 maggio 2019, n. 76.

La convenzione disciplina l'erogazione del contributo a finanziamento del progetto nel limite massimo di 15.000,00 EUR.

E) Verifiche e controlli.

E.1) Controlli sui requisiti.

Il responsabile del procedimento può disporre controlli, anche a campione, sul possesso e sul mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di partecipazione.

La perdita dei requisiti o le false dichiarazioni rese comportano l'esclusione dalle fasi di selezione (A), co-progettazione (B) e stipulazione della convenzione (C).

Qualora la Convenzione sia già stata stipulata, questa sarà risolta.

Il Comune di Corbetta potrà decidere di attivare la co-progettazione con altri candidati, secondo l'ordine della graduatoria approvata.

E.2) Aggiornamento delle informazioni.

Quando il soggetto selezionato subisce trasformazioni o modifica atti e informazioni rilevanti, ne dà comunicazione al responsabile del procedimento entro trenta giorni dall'avvenimento dei fatti o dal compimento degli atti.

Sono considerate certamente rilevanti le modifiche statutarie, il cambiamento del legale rappresentante, le modifiche degli organi di amministrazione, la migrazione in altra sezione del Registro unico nazionale.

E.3) Cause di risoluzione

Costituiscono causa di esclusione o di risoluzione della convenzione:

- a) il mancato possesso o la falsa dichiarazione in ordine ai requisiti previsti dal paragrafo C);
- b) la cancellazione dell'ente dal Registro unico nazionale degli enti del terzo settore;
- c) la violazione di disposizioni di bandi o il comportamento fraudolento o scorretto che possano aver determinato la perdita di finanziamenti pubblici e privati;
- d) fatti o azioni commesse nell'esecuzione di progetti di partenariato, di co-progettazioni o altri appalti che abbiano comportato l'irrogazione di sanzioni penali, amministrative, tributarie o

il risarcimento di un danno in capo all'ente interessato, ad un altro partner o al Comune di Corbetta.

F) Trattamento dei dati personali

F.1) Trattamento dei dati dei partecipanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del Regolamento (UE) 2016/679 la richiesta e il trattamento dei dati dei partecipanti sono finalizzate allo svolgimento delle attività di selezione e co-progettazione.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria;

La conseguenza di un'eventuale rifiuto consiste nell'esclusione dalla partecipazione alla procedura selettiva e nell'impossibilità di eseguire validamente la convezione.

I soggetti o le categorie di soggetti cui possono essere comunicati i dati sono:

- Il personale comunale implicato nel procedimento;
- Gli eventuali partecipanti alla procedura selettiva
- Ogni altro soggetto interessato ai sensi della legge 7 agosto 1990 n.241
- Altre amministrazioni pubbliche per lo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni rese e per ogni controllo previsto dalla legislazione vigente.

I diritti dell'interessato sono quelli previsti dal decreto legislativo. 30 giugno 2003, n.196 e dal Regolamento (UE) 2016/679

Il Titolare del trattamento è il Comune di Corbetta nella persona del Sindaco pro tempore che ha designato, con decreto del 31 maggio 2018, n. 19, quale delegato al trattamento specifico il dott. Francesco Reina, responsabile del Settore Servizi alla Persona.

F.2) Nomina del soggetto selezionate quale responsabile del trattamento dei dati

Ai fini dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 con la stipulazione della convenzopne l'Ente del Terzo Settore selezionato sarà nominato Responsabile del Trattamento dei dati per le attività collegate con l'esecuzione del progetto.

L'Ente ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.

L'Ente responsabile del trattamento non ricorre a un altro responsabile senza previa autorizzazione scritta, specifica del titolare del trattamento o suo designato.

L'Ente responsabile del trattamento deve:

- a) garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza, documentando tale impegno al Comune di Corbetta;

- b) adottare tutte le misure richieste ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento (UE) 2016/679;
- c) assistere il titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del Regolamento (UE) 2016/679, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del responsabile del trattamento;
- d) assistere il titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare l'obbligo del titolare del trattamento di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui al capo III del Regolamento (UE) 2016/679;
- e) restituire tutti i dati personali dopo che è terminata la prestazione dei servizi relativi al trattamento e conservare copia dei dati solo al fine di tutelare la propria posizione giuridica da eventuali richieste di risarcimento di danni provocati nel corso dell'esecuzione della convenzione e/o per finalità assicurative, per finalità di difesa/intervento in eventuali giudizi penali promossi per fatti occorsi durante l'esecuzione contrattuale; il tempo di conservazione non potrà essere superiore a dieci anni, e comunque non oltre il termine di prescrizione civile o penale applicabile; al termine del periodo legale di conservazione massima, l'Ente dovrà dare comunicazione dell'avvenuta cancellazione dei dati al Comune di Corbetta, anche a convenzione scaduta;
- f) mettere a disposizione del titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi previsti da questo articolo e consentire e contribuire alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzati dal titolare del trattamento o da un altro soggetto da questi incaricato.

G) Informazioni

Le informazioni su questo Avviso possono essere richieste al responsabile del procedimento ai seguenti contatti:

posta elettronica certificata comune.corbetta@postemailcertificata.it

posta elettronica ordinaria settore.persona@comune.corbetta.mi.it

telefono 02.97.204.360

Corbetta, 1 luglio 2019.

Il responsabile unico del procedimento
dott. Francesco Reina

Questo documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art. 20 e 21 D.lgs 82/2005 dalle seguenti persone: REINA FRANCESCO con certificato DN n. 07945211006 rilasciato da Infocert S.p.a.